

## **CARITAS**

Di cosa si occupa la Caritas a Cristo Re? Di parecchie cose:



- alcuni volontari, ogni due settimane, "aprono" il **Centro d'Ascolto**, dove possono andare, ed essere accolte, tutte le famiglie in difficoltà. Al Centro d'Ascolto i volontari le persone e le famiglie bisognose del nostro quartiere che si rivolgono alla

Parrocchia per trovare sostegno e risposta alle loro difficoltà, perlopiù economiche. Non è sempre possibile esaudire le richieste, ma è comunque importante mettersi in ascolto per conoscerle, creare relazioni e attivare i vari servizi che la nostra Caritas parrocchiale offre;

- strettamente collegato al Centro d'Ascolto è il **servizio di preparazione e distribuzione del cibo**, che si tiene una volta alla settimana e che consiste nella preparazione di un certo numero di cassette, contenenti generi alimentari vari e beni di prima necessità (forniti dal Banco Alimentare e dal centro distribuzione di Villa Pallavicini), che vengono poi distribuite alle famiglie bisognose seguite dal Centro d'Ascolto;

- un pomeriggio a settimana è poi aperto il **mercato dei vestiti**, dove alcune volontarie raccolgono vestiti di ogni genere, per adulti e bambini, usati ma in buone condizioni, li selezionano, li espongono e li distribuiscono a chi ne ha bisogno;

- un altro servizio, è quello dell'**aiuto compiti**: tutti i sabati mattina, nel periodo scolastico, i volontari accolgono i bambini che frequentano la scuola primaria per aiutarli a svolgere i compiti loro assegnati. Il servizio, al momento, è rivolto ai bambini stranieri che, per difficoltà linguistiche, non hanno un sostegno dalla famiglia;

- un piccolo gruppo di volontari si è poi prefisso l'obiettivo di portare **aiuto agli anziani** in difficoltà, rendendosi disponibile ad accogliere segnalazioni e richieste, e quindi a svolgere piccoli servizi (come, ad esempio: aiutare a fare la spesa, acquistare medicinali, accompagnare eventualmente a visite mediche, o

anche, "semplicemente", fare un po' di compagnia, quattro chiacchiere, e portare amicizia, un po' di ... antidoti contro la solitudine);

- un altro gruppo poi, di anziani "baldanzosi", il **Gruppo Sole**, si incontra tutte le settimane – sempre coordinato da alcuni volontari – per stare assieme, passare qualche ora in compagnia e (momento imprescindibile) giocare a tombola;

- e ancora: due volte alla settimana, nei mesi invernali e di inizio primavera, nella cucina delle opere parrocchiali si ritrovano altri volontari per preparare la cena per gli ospiti del **Piano Freddo**, ovvero i senzatetto che per tutti i "mesi freddi" vengono ospitati dalle ore serali fino al mattino in strutture predisposte appositamente, gestite da cooperative sociali, là dove, appunto, i nostri volontari due sere alla settimana vanno a portare il cibo che hanno appena preparato (e, bisogna dire, che la qualità è notevole e l'apprezzamento da parte degli ospiti è sempre altissimo);

- ci sono poi altre attività ancora, che già vengono svolte – come quella della "cesta del povero", come la "carità del Parroco" – e soprattutto ci sono idee e progetti "aperti", diciamo in divenire, sui quali si sta ragionando per il prossimo futuro.

Il mondo del volontariato è meraviglioso, sì, è tanto gratificante, ma è anche faticoso, non è fatto per tutti (ognuno di noi ha i suoi talenti, e sono tutti talenti diversi) e dunque – questo è il punto – avrebbe bisogno, sempre, di forze nuove, di nuove energie. Cerchiamo quindi ... braccia, un po' di tempo, umanità, voglia di rimboccarsi le maniche, di "sporcarsi" le mani ed essere, noi stessi, davvero, membra attive di quella "Chiesa del grembiule" di cui ci parlava, con tanta forza e passione, don Tonino Bello.

Volontari cercasi; a braccia aperte, anzi apertissime!

Abbiamo pensato, con don Alessandro, di incontrarci, tutti, volontari vecchi e, soprattutto – speriamo - volontari nuovi, il **17 ottobre, alle 20,45, alle**

**Nuove Opere Parrocchiali.**

Per conoscerci, per raccontarci, per raccogliere idee e pensieri nuovi, per formare e far crescere un gruppo che possa continuare a sostenere, anche nel tempo, quello che già si sta facendo e quello che si farà.

E ci sarà da fare parecchio!

\* \* \* \* \*

Il modello a cui ispirarsi, è quello della "Chiesa del grembiule", ovvero quella **Chiesa povera per i poveri**, che va oltre al dovere dell'elemosina, che cammina concretamente al fianco delle persone indigenti (e le "povertà" sono davvero tantissime, in ognuno di noi) e ne condivide i problemi e le speranze. **"I poveri – come scriveva don Tonino – sono il luogo teologico dove Dio si manifesta, sono il rovelto ardente e inconsumabile da cui egli ci parla"**. Ecco. Solo rispettando e comprendendo le diversità di ognuno, la chiesa può essere un ... meraviglioso arcobaleno di differenze, il luogo dove davvero si può costruire la pace. Don Tonino diceva ancora che *"la pace non viene quando uno si prende solo il suo pane e va a mangiarselo per conto suo. La pace è qualche cosa di più: è condivisione e convivialità. È mangiare il pane insieme agli altri, senza separarsi, mettersi a tavola tra persone diverse, là dove l'altro è un volto da scoprire, da contemplare, da accarezzare"*.

Speriamo di vederci in tanti il **17 ottobre, alle 20,45 alle NOP, via del Giacinto 5.**

Per informazioni, si può telefonare alla segreteria della Parrocchia – al n. 051.381666 – aperta il martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12.30 ed il martedì ed il giovedì anche al pomeriggio dalle 16 alle 18.30

Grazie a tutti